

ULÌTA. Sì, Karp Savièlič. La notte è troppo...

KARP. Veramente... dispone... Ebbene, fate una passeggiata! È giusto, l'uomo è vivo, e il vivo pensa al vivo.

ULÌTA. Di cosa parlate?

KARP. Per esempio di voi.

ULÌTA. In che senso?

KARP. Lo potete capire voi stessa.

ULÌTA. No, cioè?

KARP. Che importa a me! Fate come volete! Io non sono vostro marito.

ULÌTA. È molto, troppo stupido, ciò che voi dite.

KARP. Come vi pare.

ULÌTA. Non capisco perchè la gente in tutte le cose non veda altro che il male.

KARP. Io non vedo nulla nè di male nè di buono: ma soltanto è sorprendente...

ULÌTA. Cosa c'è di sorprendente?

KARP. Che a questa vostra età...

ULÌTA. Che età? Voi non siete stato al mio battesimo. Non avete niente da dire, mi pare.

KARP. Non starete mica peggio per la mia conversazione.

ULÌTA. State qui come un gufo; e fantasticate su tutto ciò che vi viene in mente.

KARP. Vuol dire che io vi do fastidio qui?

ULÌTA. Cos'altro cacciate fuori! Non c'è ragione di capirmi così! (*Entra Fortunato*).